

la guerra da' propri stati. Non lasciava dal suo matrimonio se non il figlio che segue.

AMEDEO VII, appellato il ROSSO.

1383. AMEDEO, detto il ROSSO, a motivo del colore de' suoi capelli, figlio di Amedeo VI, nato a' 24 febbraio 1360 alla Veillane nel Piemonte, signore di Bresse, vivente ancora suo padre, a lui succedette nella contea di Savoia. A quell'epoca varie imprese lo avevano già reso celebre: avea costretto l'anno 1380 il signore di Beaujolais, dopo averlo sconfitto, a rendergli omaggio (Vedi *Eduardo II signor di Beaujolais*). Nel 1382 s'era distinto alla battaglia di Rosebecque, combattendo per la Francia. Allorchè egli ebbe preso possesso de' propri stati, mosse contro gli abitatori del Vallese, i quali, dopo avere scacciato il vescovo di Sion, aveano impresa un'irruzione nello Sciabese, e li costrinse ad implorare la sua clemenza.

Amedeo entrò con Teodoro marchese di Monferrato e con Federico marchese di Saluzzo in qualche disgusto, che si volse tutto a proprio vantaggio. In quello che sorse fra il regno di Napoli, la casa di Duras e quella d'Anjou, le città di Barcellona, di Ventimiglia e di Nizza, che a motivo della contea di Provenza spettavano alla seconda di queste due case, scorgendo ch'esse non erano punto soccorse, se ne staccarono nel 1388 per darsi al conte di Savoia. Questo principe, che trovavasi allora presso il re Carlo VI, occupato a ridurre nuovamente sotto la sua soggezione il duca di Brettagna, si affrettò a tornar ne' propri stati, affine di prender possesso di queste città e loro pertinenze. Amedeo morì a Ripaglia nel 1.º novembre del 1391 in forza di un caso ch'eragli intravvenuto alla caccia. Gravi storici raccontano che varie persone caddero in sospetto di aver affrettata la di lui morte con un veleno, ed annoverano fra le altre Amedeo principe della Morea ed Ottone signor di Granson. Il primo, dicono essi, potè giustificarsi, ma il secondo, non valendo a dileguare i sospetti insorti contro di lui, videsi costretto ad abbandonar la Savoia, ove non fece ritorno che in capo a sei anni (*Guichenon, Hist. general. de la maison de Savoie*, t. I,